



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso Corte d'Appello di Milano
I Magistrati Referenti

Dott. GIUSEPPE CERNUTO
magistrato referente per il settore penale

Dott. EMILIO CURTO'
magistrato referente per il settore civile

Relazione sulle attività svolte dall'Ufficio del Referente informatico distrettuale.

1. L'Ufficio del referente informatico distrettuale ha esercitato le sue funzioni in stretto contatto con i Capi di Corte, il Consiglio Giudiziario, i magistrati dirigenti degli Uffici giudiziari, il CISIA (Coordinamento interdistrettuale per i sistemi informativi automatizzati, organo periferico del Ministero della Giustizia) di Milano e gli altri uffici amministrativi del Distretto.

Lo svolgimento dei compiti attribuiti ai referenti interseca le funzioni della dirigenza e ha potuto conseguire risultati effettivi unicamente grazie alle sinergie operative così realizzate. Prima di elencare sinteticamente le principali attività svolte, un sentito ringraziamento per il sostegno sempre assicurato va quindi rivolto al Presidente della Corte d'Appello, al Procuratore Generale e all'Avvocato generale presso la Corte d'Appello e al Consiglio giudiziario, con cui i risultati raggiunti vanno dunque condivisi.

Del pari, va manifestato l'apprezzamento per i magistrati dirigenti degli Uffici, i magistrati di riferimento interni agli Uffici, i dirigenti amministrativi e il personale che hanno collaborato alla riuscita dei singoli progetti: a partire dall'unico dipendente amministrativo che ha presidiato l'ufficio informatico distrettuale e collaborato validamente alla realizzazione di tutte le iniziative.

Un ringraziamento va indirizzato infine al Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Milano, che con lungimiranza e attenzione ha contribuito alla riuscita di alcuni progetti di immediata utilità per gli utenti del servizio giustizia e con cui si auspica di proseguire una collaborazione senz'altro proficua.

2. I referenti informatici distrettuali hanno quindi esercitato le funzioni proprie di promozione e diffusione della cultura informatica e di supporto all'utilizzo efficiente dei sistemi informativi automatizzati in una logica di sistema e di integrazione con gli altri attori del sistema giustizia del Distretto.

Indipendentemente dai rispettivi settori di competenza si è scelto di operare congiuntamente nella progettazione e esecuzione di tutte le attività, che hanno visto l'Ufficio sempre impegnato in una dimensione unitaria.

In tale ottica e con queste modalità, è stata svolta la funzione di raccordo tra l'amministrazione e gli Uffici giudiziari per le problematiche afferenti all'informatizzazione e all'automazione dei servizi giudiziari. Si è così proceduto a: monitorare i fabbisogni informativi e informatici e verificare la correttezza delle

1



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. GIUSEPPE CERNUTO
magistrato referente per il settore penale

Dott. EMILIO CURTO'
magistrato referente per il settore civile

modalità di distribuzione delle apparecchiature informatiche; verificare le scelte tecnologiche sottostanti agli approvvigionamenti hardware effettuati dal CISIA di Milano e all'introduzione dei nuovi software proposti dall'amministrazione; vigilare sulla situazione logistica degli Uffici giudiziari in funzione dell'efficienza dei servizi informatici, segnalando al CISIA le problematiche emerse; contribuire alla diffusione dei nuovi prodotti e coadiuvare i progetti promossi dalla Direzione generale dei servizi informativi automatizzati del Ministero della Giustizia.

Ma non solo.

Sono state svolte infatti anche funzioni ulteriori, che hanno inteso ampliare il valore aggiunto dell'attività dell'Ufficio, quali: la predisposizione di un'offerta formativa e di informazione in materia informatica; la collaborazione con il Consiglio giudiziario di Milano, che si è concretizzata anche nella partecipazione ai lavori della Commissione permanente per l'analisi e il monitoraggio dei flussi giudiziari; nonché il supporto offerto ai magistrati dirigenti del Distretto nell'espletamento delle attività connesse all'uso di banche dati giudiziarie e dei sistemi informativi automatizzati e nella predisposizione dei servizi attinenti: con riferimento particolare all'assolvimento dei nuovi compiti contemplati dal decreto legislativo n°196/2003 (codice privacy), ivi compresi quelli relativi alla titolarità del trattamento dei dati personali, alla predisposizione delle relative misure di sicurezza e alla predisposizione e aggiornamento, con cadenza annuale, del documento programmatico sulla sicurezza.

Inoltre: è stato dato impulso e supporto tecnico - organizzativo alla configurazione e messa in linea di un sito web della Corte d'Appello di Milano; e si è curato lo sviluppo e l'implementazione di programmi originali di informatizzazione in relazione alle specifiche esigenze segnalate dal Consiglio Giudiziario, dagli Uffici e dai Consigli dell'Ordine degli avvocati del Distretto.

In definitiva, oltre a presidiare le funzioni di coordinamento con l'amministrazione per l'erogazione dei servizi informativi e informatici, si è inteso contribuire, nell'ambito delle proprie competenze, alla funzione di organizzazione del servizio erogato dagli Uffici giudiziari del Distretto.

Ci si è posti così nel solco della *"concreta partecipazione ai processi di formazione del prodotto giuridico"* e della ricerca di soluzioni in grado di *"conciliare ragione tecnologica e processo"* affidate ai referenti informatici distrettuali con la delibera del Consiglio Superiore della Magistratura del 7 giugno 2000 e successive integrazioni.

3. Si riportano, di seguito, le principali direttrici di intervento seguite ed i progetti relativamente sviluppati.



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. GIUSEPPE CERNUTO
magistrato referente per il settore penale

Dott. EMILIO CURTO'
magistrato referente per il settore civile

- L'introduzione di nuove procedure informatiche di miglioramento dell'erogazione del servizio e lo sviluppo di soluzioni software originali, a supporto dell'azione giudiziaria, delle attività e dell'organizzazione degli uffici giudiziari.

Sono state effettuate, in tale contesto:

- 1) L'ideazione, studio, analisi e sviluppo della procedura denominata "RGFind", che si propone di gestire la formazione, archiviazione e diffusione delle sentenze e degli altri provvedimenti in materia civile della Corte di Appello e di fatto realizza l'archivio digitale dei provvedimenti di cui all'art. 15 del DM 27 marzo 2000 n. 264 (*pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 225 del 26 settembre 2000*) - Regolamento recante norme per la tenuta dei registri presso gli uffici giudiziari - consentendo di soddisfare anche le esigenze di prelievo a campione di provvedimenti per la valutazione della professionalità dei magistrati (Circolare CSM P-2084 dell'1.2.2005 e relativo Regolamento di attuazione del Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Milano). In particolare, la procedura in questione, implementata con la collaborazione del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Milano, realizza anche la finalità di porre gli avvocati in condizione di ricevere la tempestiva comunicazione del deposito della sentenza e averne la disponibilità via internet: strumento che, oltre a costituire un beneficio per tale categoria, è finalizzato al conseguimento di un'utilità di sistema in termini di risparmio di tempi, recupero di risorse umane presso le cancellerie e maggiore sicurezza delle informazioni.
- 2) L'ideazione e lo sviluppo, su richiesta del Presidente della Corte d'Appello, di una procedura informatica di registrazione e monitoraggio degli incarichi extragiudiziari dei magistrati del Distretto, successivamente perfezionata e ampliata su impulso del Consiglio giudiziario di Milano.
Ancor prima della configurazione dell'analogo strumento previsto a livello nazionale, con l'ultima versione del programma si è inteso portare il Distretto immediatamente in linea con la realizzazione dell'anagrafe degli incarichi extragiudiziari contemplata dalla legge di riforma dell'ordinamento giudiziario e dalla delibera del Consiglio Superiore della Magistratura del 17.10.2005 che ha integrato e modificato la normativa regolamentare sul tema. Al contempo, si è fornito così al Consiglio giudiziario uno strumento per agevolare l'espressione dei pareri in materia.
- 3) La predisposizione e messa a disposizione del Procuratore Generale presso la Corte d'Appello, su sua richiesta, di una procedura informatica per il



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. GIUSEPPE CERNUTO
magistrato referente per il settore penale

Dott. EMILIO CURTO'
magistrato referente per il settore civile

monitoraggio dei procedimenti penali e disciplinari relativi ai magistrati del Distretto.

- L'ideazione e lo sviluppo del progetto del sito web della Corte d'Appello di Milano, di concerto con la Corte d'Appello di Milano, con la collaborazione del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Milano e il supporto tecnico della società ISI srl.

Esaurita la fase di progettazione, è imminente la messa in linea di un sito web pensato per essere accessibile, sicuro, con informazioni al pubblico chiare e facilmente fruibili; che favorirà la condivisione del patrimonio informativo all'interno del Distretto; e che, una volta portato a regime, intende costituire un punto di interazione tra il sistema distrettuale della giustizia e le diverse categorie di utenti (cittadini, parti processuali, testimoni, avvocati), anche attraverso l'attivazione di una funzione URP (Ufficio Relazione con il Pubblico) di orientamento e di immediata utilità per il pubblico.

Grazie a un'architettura semplice e aperta, il sito è suscettibile di evolversi non solo in un portale che integri l'accesso alle risorse web degli Uffici del Distretto ma, col necessario supporto tecnico organizzativo, in un vero e proprio canale di erogazione di servizi all'utenza, e non solo di natura informativa. Ad esempio: la prenotazione di certificati da parte dei cittadini; o la possibilità per i magistrati, il personale amministrativo e gli avvocati del Distretto di interagire con gli Uffici via web, se necessario previa idonea procedura di identificazione e autorizzazione all'accesso o con uso della firma digitale.

- La partecipazione alle attività della Commissione permanente per l'analisi e il monitoraggio dei flussi giudiziari, istituita presso il Consiglio giudiziario di Milano.

Si tratta di un'esperienza pilota in ambito nazionale, promossa dal Consiglio giudiziario e partecipata personalmente dai sottoscritti magistrati referenti sin dalla sua istituzione, nel cui ambito è stato dato un contributo all'aggiornamento dei modelli di rilevamento dei flussi dei procedimenti già in uso presso gli Uffici giudiziari e all'introduzione di quelli da utilizzare presso gli uffici del giudice di pace, a supporto della funzione consiliare di formulazione dei pareri nel procedimento di formazione delle tabelle di organizzazione degli Uffici.

- Lo studio, su incarico del Presidente della Corte di Appello, di modalità semplificate di accesso al sistema PolisWeb, che gestisce le banche dati SICC



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. GIUSEPPE CERNUTO
magistrato referente per il settore penale

Dott. EMILIO CURTO
magistrato referente per il settore civile

(sistema informativo del contenzioso civile), SIL (sistema informativo del contenzioso in materia di lavoro) e SVG (sistema informativo di gestione dei procedimenti di volontaria giurisdizione). In particolare, l'Ufficio dei Magistrati Referenti ha coordinato un gruppo di lavoro composto di magistrati, avvocati, dirigenti, funzionari e tecnici informatici, per l'esame delle problematiche relative all'utilizzo del PolisWeb segnalate dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Milano. I risultati sono confluiti in un elaborato su "La facoltà di accesso degli avvocati ai registri informatizzati civili" i cui materiali di ricerca sono stati resi disponibili, oltre che in formato cartaceo, anche su CD Rom.

- Il sostegno al dispiegamento delle politiche di sicurezza negli Uffici del Distretto. In questo contesto si sono poste:
 - 1) L'organizzazione e la realizzazione, di concerto con il Consiglio Giudiziario, di una giornata di studio sulle problematiche della sicurezza informatica e della stesura del documento programmatico sulla sicurezza previsto dal decr. l.vo n°196/2003, riservata ai magistrati dirigenti del Distretto. Nell'occasione, i due referenti hanno tenuto una relazione ciascuno sui profili normativi e le ricadute pratiche della nuova legge e moderato il dibattito.
 - 2) La produzione e distribuzione di un CD Rom contenente i riferimenti normativi e una raccolta completa di documenti, a uso interno, sul tema dell'organizzazione degli uffici giudiziari e degli adempimenti previsti dal codice sulla privacy, che è stato fornito a tutti i magistrati dirigenti intervenuti alla giornata di studio precedentemente indicata o che ne hanno fatto richiesta.
 - 3) E' stato inoltre seguito lo sviluppo, a cura del CISIA di Milano, di un applicativo (denominato SIGIS) idoneo a realizzare il censimento delle dotazioni informatiche presso gli Uffici e a supportare la redazione del documento programmatico sulla sicurezza.
- La partecipazione, su invito del Consiglio giudiziario, all'analisi della circolare del Consiglio Superiore della Magistratura dell'1 febbraio 2005 sull'acquisizione dei provvedimenti a campione nella formulazione dei pareri in occasione della progressione in carriera dei magistrati e ai due incontri coi magistrati dirigenti degli Uffici e i dirigenti amministrativi del Distretto che si sono conseguentemente tenuti, con contribuzione alla definizione delle modalità di acquisizione dei provvedimenti predetti.
- L'impulso al pieno e efficiente utilizzo delle risorse esistenti.



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. GIUSEPPE CERNUTO
magistrato referente per il settore penale

Dott. EMILIO CURTO
magistrato referente per il settore civile

Nell'esercizio di tale attività, particolarmente significative sono state:

- 1) L'emanazione dei pareri generali di indicazione agli Uffici e al CISIA dei criteri di riferimento per l'esercizio delle attività di manutenzione delle attrezzature hardware e di manutenzione evolutiva del software, con cui sono state semplificate e rese più veloci le procedure di esecuzione di detti incombenzi. In tal modo, si è assicurata trasparenza alle procedure manutentive e si è posto il CISIA in condizione di provvedere al loro celere assolvimento.
 - 2) La promozione e realizzazione del riuso dei computer portatili restituiti dai magistrati del Distretto andati in pensione o che, per altre ragioni, lasciano l'ordine giudiziario. Il servizio, gestito dall'Ufficio in tutte le sue fasi, consiste nella raccolta, conservazione in ambiente protetto, rigenerazione software e consegna di questi pc ai magistrati che ne fanno richiesta. Si è così anticipata una delle direttrici principali dell'ultimo piano triennale per lo sviluppo dell'informatica nelle pubbliche amministrazioni, incentrata appunto sul riuso dei beni informatici, e si è contribuito ad ammortizzare (sia pure parzialmente) l'effetto del blocco totale dei fondi necessari all'acquisto e alla manutenzione di queste macchine deciso dal Ministero della Giustizia. In media, nel corso di una annualità è così possibile dotare di un computer portatile funzionante da cinque a dieci magistrati del Distretto che, altrimenti, dovrebbero farne a meno.
- La diffusione della conoscenza dei sistemi di ricerca della documentazione giuridica e lo svolgimento di altre attività di formazione e informazione.
In tale contesto si collocano:
 - 1) L'incontro di formazione sul nuovo sistema di documentazione giuridica "Italgireweb" organizzato per gli uditori giudiziari nominati con D.M. 19 ottobre 2004.
 - 2) Il supporto organizzativo all'incontro sul sistema Italgireweb, aperto a tutti i magistrati del Distretto, che si è tenuto nell'ambito delle attività dei referenti distrettuali per la formazione.
 - 3) La gestione dell'aula informatica situata presso il Palazzo di giustizia di Milano, effettuata anche attraverso la messa a disposizione degli Uffici del Distretto per la realizzazione di iniziative formative in favore dei magistrati e del personale amministrativo.
 - 4) L'approvvigionamento e distribuzione sul territorio dei CD Rom editi dal CED della Corte di Cassazione, contenenti la giurisprudenza di legittimità e le sentenze della Corte Costituzionale in versione integrale.



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. GIUSEPPE CERNUTO
magistrato referente per il settore penale

Dott. EMILIO CURTO'
magistrato referente per il settore civile

- Il sostegno agli Uffici del Distretto quale contributo all'erogazione di servizi tecnologici per esigenze specifiche.
A questo titolo, l'Ufficio ha collaborato con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano e concesso l'utilizzazione dell'aula informatica per l'esecuzione delle attività di digitalizzazione della documentazione di indagine del processo Parmalat.
- La collaborazione all'allestimento dell'aula informatica dotata di 57 postazioni e attrezzata con strumenti multimediali utilizzata per l'esecuzione delle prove preselettive del concorso per uditori giudiziari che hanno avuto luogo in Milano nei mesi di giugno e luglio 2005
- La verifica delle sperimentazioni e delle iniziative condotte negli Uffici del Distretto di Milano a cura del CISIA.
Tra questi:
 - 1) nell'area civile: l'installazione e l'avvio dell'applicativo APC (Automazione delle Procedure Concorsuali) presso la sezione fallimentare del Tribunale di Milano e la sua installazione presso il Tribunale di Monza; l'ampliamento della diffusione del sistema PolisWeb presso gli Uffici del Distretto, consultabile in modalità internet e intranet; la messa in produzione del sistema di iscrizione a ruolo tramite codice a barre già positivamente sperimentato presso la sede pilota del Tribunale di Milano; l'avvio in produzione del nuovo sistema informatizzato per la gestione della volontaria giurisdizione presso le sedi di Tribunale di Milano, Monza, Como, Lecco, Vigevano e Voghera; la sperimentazione del sistema SICC Web Java presso le sezioni staccate di Abbiategrosso e Cassano d'Adda e la predisposizione degli strumenti tecnico-organizzativi per l'avvio presso le altre sedi di Rho, Legnano, Erba, Menaggio e Cantù; l'aggiornamento e la prosecuzione della fase pilota del SIEC (Sistema informatizzato dell'esecuzione civile) presso il Tribunale di Milano e la sua installazione presso il Tribunale di Monza.
 - 2) Nell'area penale: la sperimentazione relativa al progetto di tracciabilità dei fascicoli mediante tecnologia RFID (Radio Frequency Identification) presso la Procura Generale di Milano; la predisposizione degli strumenti tecnico-organizzativi per l'attuazione di una rete telematica cifrata per la trasmissione di messaggi classificati come "riservati"; lo sviluppo degli aggiornamenti statistici per il sistema RE.GE. (Registro Generale) 2.2; il completamento dell'informatizzazione dei registri del Tribunale di sorveglianza di Milano;



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso Corte d'Appello di Milano
I Magistrati Referenti

Dott. GIUSEPPE CERNUTO
magistrato referente per il settore penale

Dott. EMILIO CURTO
magistrato referente per il settore civile

l'installazione presso il Tribunale di Milano dell'applicativo per la gestione dell'albo dei giudici popolari.

3) Nell'area minori: il completamento della fase di installazione dell'hardware e del software, l'erogazione della formazione agli utenti e la messa in esercizio del sistema SIAFP (Sistema Informativo di Archiviazione dei Fascicoli Processuali)

4) Nell'area amministrativa: l'avvio del protocollo informatico nazionale, mediante l'applicativo Proteus Spa, presso la Corte d'Appello, la Procura Generale e tutti gli Uffici di Procura, minorili e di sorveglianza del Distretto; l'installazione del modulo elettorale SIAMM presso la Corte d'Appello.

- Il supporto alle procedure di prossima introduzione sviluppate a livello nazionale dal Ministero della Giustizia. Tra l'altro:
 - 1) Con riferimento alla procedura SIES (nuovo sistema informativo dell'esecuzione penale): la collaborazione alla migrazione delle basi di dati dal precedente sistema RES; e la partecipazione a un incontro di presentazione riservato ai magistrati della Procura della Repubblica di Milano specializzati nell'esecuzione penale da parte del responsabile nazionale del progetto.
 - 2) La partecipazione alla riunione allargata di analisi del nuovo sistema BDMC (banca dati delle misure cautelari) che si è tenuta a Milano, alla presenza dei responsabili nazionali del progetto.
 - 3) La partecipazione alla presentazione del software "consolle del giudice", parte integrante del progetto inteso a realizzare il processo civile telematico, tenuta a Milano da uno dei responsabili nazionali dello sviluppo del programma.
- Il raccordo costante tra gli Uffici giudiziari e il CISIA, organo decentrato del Ministero della Giustizia cui è affidato il compito di dotare gli Uffici delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi di rete necessari all'espletamento delle loro funzioni.

Nell'esercizio di tale attività, si sono collocati:

 - 1) Il monitoraggio del fabbisogno informatico degli Uffici. Per la sua rilevazione ci si è avvalsi delle segnalazioni provenienti dai magistrati dirigenti, dalla rete dei magistrati di riferimento interni agli Uffici, dagli uffici amministrativi informatici e dai diretti interessati, opportunamente incrociate tra loro.
 - 2) L'espressione di pareri sulle richieste formulate dagli Uffici e la segnalazione al CISIA delle esigenze e delle criticità riscontrate.



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. GIUSEPPE CERNUTO
magistrato referente per il settore penale

Dott. EMILIO CURTO'
magistrato referente per il settore civile

- 3) La razionalizzazione della distribuzione delle risorse, effettuata tenendo conto delle esigenze rappresentate dagli Uffici, del grado di obsolescenza dei macchinari e dell'utilizzo che ne possono farne, in concreto, gli assegnatari. Sono stati quindi dispiegati sul territorio circa 300 personal computer completi di monitor (a partire dall'ultima fornitura, di tipo LCD) e 500 stampanti. E' stato disposto che, all'esito della distribuzione tra gli Uffici predisposta dai referenti distrettuali, di norma le assegnazioni avvengano a cura dei magistrati di riferimento interni, fatto salvo l'intervento dei referenti distrettuali nell'indicazione di assegnazioni nominative per esigenze specificamente rappresentate.
- 4) La verifica delle operazioni di bonifica delle basi di dati compiute a cura del CISIA.
- 5) La verifica delle innovazioni tecnologiche introdotte o sperimentate a cura del CISIA, ivi comprese quelle relative alla predisposizione e miglioramento dei servizi di rete (ad esempio, la migrazione della Rete Unica Giustizia (RUG) verso nuove architetture ADSL/XDSL, che consentiranno il potenziamento delle sedi circondariali e, in genere, una maggiore economicità di gestione), all'esecuzione dei cablaggi e all'ampliamento del numero dei collegamenti alla RUG.

4. Le iniziative suddette sono state preparate e condotte, in concreto, attraverso incontri e riunioni tecniche, di organizzazione e di coordinamento che si sono tenute nel numero complessivo di alcune decine con la partecipazione, tra l'altro, del Presidente della Corte d'Appello, dell'Avvocato generale presso la Corte d'Appello, del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Milano e del segretario generale del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Milano, nonché di magistrati dirigenti degli Uffici, del dirigente del CISIA, dei dirigenti di altre articolazioni amministrative, di personale del CISIA, personale amministrativo e tecnici esterni all'amministrazione. I referenti hanno altresì partecipato ad alcuni incontri con il Consiglio giudiziario e alle sedute della Commissione di manutenzione del Distretto in cui sono state poste all'ordine del giorno tematiche di interesse; e partecipato anche fuori sede a seminari, convegni e altre attività di autoformazione.

Sono state tenute regolarmente riunioni interne di organizzazione e gestione delle attività, con istruttoria delle pratiche a cura del dipendente amministrativo dell'Ufficio. Quest'ultimo, oltre a svolgere funzioni di back office, cura la tenuta di un archivio informatico delle comunicazioni e dei provvedimenti e, nello scorso anno, ha portato a termine il completo riordino dell'archivio cartaceo relativo alle attività svolte negli anni precedenti. L'espletamento delle incombenze e delle attività di istituto ha comportato l'invio di oltre mille comunicazioni. Dall'anno in corso, l'Ufficio si è dotato inoltre di un proprio protocollo informatico.

9



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. GIUSEPPE CERNUTO
magistrato referente per il settore penale

Dott. EMILIO CURTO'
magistrato referente per il settore civile

Il Distretto di Milano è stato infine sempre rappresentato in occasione delle iniziative nazionali di formazione dei referenti informatici distrettuali, di scambio di esperienze e di presentazione dei nuovi applicativi organizzate dal Consiglio Superiore della Magistratura e dalla Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia.

5. Tutte le attività hanno dovuto confrontarsi con una cronica carenza di risorse, in primo luogo finanziarie, che solo in minima parte può essere affrontata a livello distrettuale e sulla cui definizione i referenti distrettuali non hanno competenza né possibilità sostanziale di intervento. Le scelte di natura economico-finanziaria spettano infatti al CISIA (anche con riferimento al bilanciamento degli investimenti con quelli destinati agli altri Distretti di competenza, quelli di Brescia, Trento – Bolzano e, con recente attribuzione, Genova) e agli organi centrali del Ministero della Giustizia.

Gli Uffici del Distretto risentono tutti pesantemente della mancanza degli investimenti necessari, che coinvolge non solo le prospettive di nuovi progetti ma incide già profondamente sulla gestione dei sistemi, sulla manutenzione dell'hardware, sul ricambio delle apparecchiature ormai obsolete e sulla manutenzione del software.

Le due forniture hardware effettuate hanno coperto, rispettivamente, il 15% circa e il 12% circa del fabbisogno segnalato di postazioni di lavoro (pc desktop e stampante). Le segnalazioni rivolte al CISIA in relazione a beni diversi da quelli testé indicati (e quindi i software, anche in relazione alla loro manutenzione evolutiva, e cioè all'acquisizione delle nuove release dei programmi; i computer portatili; gli scanner o altre periferiche; le apparecchiature elettroniche di ogni tipo) si risolvono quasi sistematicamente nell'invito agli Uffici giudiziari di effettuare gli acquisti a livello decentrato con imputazione ad un capitolo di spesa privo di fondi: un escamotage burocratico che non solo non vale a nascondere il sostanziale inadempimento al compito di dotare il sistema giustizia di strumenti operativi, ma inibisce gli Uffici a manifestare i rispettivi bisogni – data la palese inutilità dell'iniziativa – con determinazione di un fabbisogno sommerso in aggiunta a quello rappresentato, e già in gran parte lasciato insoddisfatto.

Nell'anno in corso sono entrate in crisi le attività di assistenza tecnica unificata. In seguito alla scadenza del contratto e in attesa della rinnovazione del servizio, che viene preannunciata secondo nuovi assetti orientati al massimo contenimento della spesa, la società ISI srl si limita ormai a fornire la sola assistenza ordinaria. Le attività di assistenza straordinaria sono erogabili solo eccezionalmente e in regime di riconoscimento di debito, previa richiesta dei magistrati dirigenti o dei dirigenti amministrativi degli Uffici e dietro autorizzazione rilasciata dal CISIA.



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. GIUSEPPE CERNUTO
magistrato referente per il settore penale

Dott. EMILIO CURTO'
magistrato referente per il settore civile

Sono scaduti i contratti di garanzia dei computer portatili acquisiti dall'amministrazione, in leasing o a titolo di compravendita, e consegnati ai magistrati negli anni scorsi. Allo stato, sono bloccati i fondi relativi sia all'acquisizione di nuovi portatili, sia all'esercizio delle attività di manutenzione: queste ultime, tanto più necessarie quanto più per tutte le macchine risulta superata la soglia dei tre anni di utilizzo, ritenuta comunemente il limite d'uso di una risorsa hardware a fini lavorativi prima del suo rimpiazzo. L'unica possibilità per i magistrati del Distretto privi di un portatile funzionante di ottenerne uno è quella del riuso, organizzato e gestito dai referenti distrettuali nei termini già descritti. Inoltre, per la prima volta dopo molti anni gli uditori del Distretto, al pari degli altri nominati con l'ultimo concorso, sono rimasti privi della dotazione di un computer portatile.

Sono state sensibilmente ridotte le utenze di interoperabilità (accessi a internet e alla posta elettronica) riservate al personale amministrativo: decisione che appare dissonante con l'obiettivo di divulgare il ricorso a risorse disponibili via web e all'uso della posta elettronica, promosso invero anche al fine di realizzare economie di esercizio, ed i cui effetti in termini di funzionalità del servizio restano ancora da valutarsi.

Fra tutte, emblematica dei problemi cui si è andati incontro anche (ma non solo) per la mancanza di risorse può essere la vicenda delle difficoltà frapposte alla richiesta della Corte d'Appello di dotarsi di un software per il recupero delle spese di giustizia: nonostante si trattasse di una mera estensione di licenza del programma già in uso al Tribunale di Milano con rappresentazione di una spesa che, come segnalato dai referenti distrettuali, per effetto della stessa operatività del programma era destinata ad ammortizzarsi in brevissimo tempo (presumibilmente nell'ordine di alcuni giorni lavorativi), in ragione dell'accresciuta funzionalità del recupero all'Erario delle spese anticipate per fini di giustizia e degli importi dovuti a titolo di sanzione pecuniaria.

Con tali premesse i consistenti tagli di bilancio decisi dall'ultima legge finanziaria, a conferma di un trend di contrazione costante della spesa informatica del Ministero della Giustizia intrapreso già negli anni scorsi, aprono scenari sempre più allarmanti di aggravamento di problemi siffatti.

6. Nel quadro così delineato, non costituisce certo un elemento positivo neppure la mancanza di risorse che colpisce anche l'Ufficio del referente distrettuale: privo di un budget autonomo di spesa e condizionato da limitazioni logistiche, ivi compresa l'insufficienza della percentuale di esonero dal lavoro giudiziario (sovente neanche, in concreto, operativo) riconosciuto ai magistrati che lo compongono.

Il ricorso alle nuove tecnologie e l'ottimizzazione del loro impiego restano tuttavia strumenti prioritari di definizione di un sistema giustizia più efficiente, da realizzare



Consiglio Superiore della Magistratura

Ufficio Distrettuale per l'Informatica presso Corte d'Appello di Milano

I Magistrati Referenti

Dott. GIUSEPPE CERNUTO
magistrato referente per il settore penale

Dott. EMILIO CURTÒ
magistrato referente per il settore civile

anche attraverso il superamento, nei limiti del possibile, dei vincoli e delle difficoltà che si rappresentano.


Pertanto, con gli strumenti a disposizione e secondo linee coerenti con i compiti affidati dal Consiglio Superiore della Magistratura, i referenti informatici hanno operato e intendono continuare a operare per minimizzare l'impatto dei vincoli finanziari e di bilancio; sollecitare l'erogazione dei servizi e l'acquisizione delle infrastrutture necessarie a migliorare lo stato dell'informatizzazione degli Uffici del Distretto; sostenere un inserimento efficace delle nuove tecnologie nelle modalità operative e nella configurazione delle attività; favorire il cambiamento culturale necessario al conseguimento di benefici strutturali e duraturi nel tempo; portare a piena maturità lo sfruttamento efficiente dei sistemi esistenti; sostenere interventi di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse; e dare così un contributo concreto a una più efficiente organizzazione degli Uffici, nel convincimento che lo sviluppo dell'informatizzazione del lavoro quotidiano, se adeguatamente indirizzato, contribuisce a incrementare la qualità e quantità del servizio offerto ai cittadini.

L'auspicio è che le attività svolte e i risultati raggiunti si facciano leva di un impegno condiviso da tutte le componenti del sistema giustizia del Distretto, volto ad ampliare le disponibilità già riscontrate per il conseguimento congiunto di questi obiettivi.

I MAGISTRATI REFERENTI

Dr. Giuseppe Cernuto

Dr. Emilio Curtò

 **sv05: 1233_F063.B1-054_20051122**